

BOZZA BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NELLA SEDUTA DEL 14 GIUGNO 2017

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede legale Stredale Giulio, 15 Catania

codice fiscale 03406340871

iscritta al registro delle imprese di Catania al n. 03406340871

Capitale sociale € 1000.000 Interamente versato

iscritta al R.E.A. di Catania al n. 232428

Socio unico Comune di Catania

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Catania

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016

ATTIVO

		31 DIC.2016	31 DIC.2015	
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI				
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:				
3) DIRITTO DI BREVETTOIndustr. E DIRITTI DI UTILIZZ.DI OPERE DELL'INGEGNO			700	
7) ALTRE		11.893	16.246	
		<u>11.893</u>	<u>16.946</u>	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:				
1) TERRENI E FABBRICATI		2.526.404	2.596.798	
2) IMPIANTI E MACCHINARI		2.742	4.342	
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		92.503	131.585	
4) ALTRI BENI		63.308	36.102	
		<u>2.684.957</u>	<u>2.768.827</u>	
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	CRED.A BREVE	CRED. A LUNGO		
1.d) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI			20.928	
2.d) CREDITI VERSO ALTRI	157	157	10.058	
		<u>157</u>	<u>30.986</u>	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2.697.007	2.816.759	
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
	CRED.A BREVE	CRED. A LUNGO		
II. CREDITI				
1) VERSO CLIENTI		3.989.471	3.989.471	2.903.484
4) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.464.406		10.464.406	10.289.900
5) VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	25.514		25.514	-
5-bis) TRIBUTARI	502.116	-	502.116	387.478
5-ter)IMPOSTE ANTICIPATE	1.532.050	-	1.532.050	1.252.733
5-quater) VERSO ALTRI	2.208.235	4.482.213	6.690.448	6.667.631
	<u>14.732.321</u>	<u>8.471.684</u>	<u>23.204.005</u>	<u>21.526.740</u>
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI			39.380	289.571
3) DANARO E VALORI IN CASSA			1.307	1.518
			<u>40.687</u>	<u>291.089</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			23.244.692	21.817.829
D. RATEI E RISCOINTI			46.648	35.006
TOTALE ATTIVO			<u><u>25.988.347</u></u>	<u><u>24.669.594</u></u>

PASSIVO

			31 DIC. 2016	31 DIC. 2015
A. PATRIMONIO NETTO				
I. CAPITALE			1.000.000	1.000.000
IV. RISERVA LEGALE			12.996	11.131
VI. ALTRE RISERVE:				
- RISERVA STRAORDINARIA			131.386	95.956
- RISERVA PATRIMONIALE DISPONIBILE			39.924	39.924
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			- 171.722	37.295
			<u>€ 1.012.584</u>	<u>€ 1.184.306</u>
B. FONDI PER RISCHI E ONERI:				
2) FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE			401.149	107.534
3) ALTRI			351.952	2.675.588
			<u>753.101</u>	<u>2.783.122</u>
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
			6.560.238	5.829.391
			<u>6.560.238</u>	<u>5.829.391</u>
D. DEBITI:				
	<u>DEB. A BREVE</u>	<u>DEB. A LUNGO</u>		
4.1) VERSO BANCHE	123		123	-
7) VERSO FORNITORI	1.370.471	-	1.370.471	1.298.912
11) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	214.374	-	214.374	198.616
11bis) VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	82.275	677.987	760.262	774.674
12) TRIBUTARI	2.406.225	321.124	2.727.349	3.493.079
13) VERSO ISTI. PREV.E SICUR.SOC.	6.773.151	2.863.938	9.637.089	7.441.173
14) ALTRI DEBITI	2.495.480	-	2.495.480	1.232.304
			<u>17.205.148</u>	<u>14.438.758</u>
E. RATEI E RISCONTI				
			457.276	434.017
TOTALE PASSIVO			<u>25.988.347</u>	<u>24.669.594</u>

CONTO ECONOMICO

	31 DIC.2016	31 DIC.2015
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	16.357.025	16.693.191
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	681.153	428.327
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.038.178	17.121.518
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	677.289	632.811
7) PER SERVIZI	1.091.317	758.929
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	69.280	69.044
9) PER IL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	10.694.023	9.959.489
b) ONERI SOCIALI	4.213.933	3.349.896
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	748.894	708.455
e) ALTRI COSTI PER IL PERSONALE		225.029
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.333	6.878
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	153.329	202.741
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	69.385	567.501
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	230.989	257.601
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	17.955.772	16.738.374
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(917.594)	€ 383.144
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI		
3) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA IMPRESE CONTROLLANTI	998.308	119.173
4) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE	69.400	17.435
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
d) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(251.116)	(313.616)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	816.592	(177.008)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) SVALUTAZIONI		
a) SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI	(20.928)	(25.512)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(20.928)	(25.512)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(121.930)	180.624
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(49.792)	(143.329)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>(171.722)</u>	<u>37.295</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

2016 2015

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	(171.722)	37.295
Imposte sul reddito	49.792	143.329
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	(816.592)	177.008
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(938.522)	357.632
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	748.894	708.455
Ammortamenti delle immobilizzazioni	160.662	209.619
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	20.928	25.512
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	930.484	943.586
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.085.987)	207.568
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	57.147	(129.982)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(11.642)	244.631
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	23.259	434.017
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.358.976	6.685.668
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.341.753	7.441.902
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	816.592	(177.008)
(Imposte sul reddito pagate)	(815.522)	(1.311.953)
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	(2.068.996)	(436.479)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.067.926)	(1.925.440)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	265.789	6.817.680
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(69.459)	(45.432)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(2.280)	(1.513)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	30.829	4.842
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(475.404)	(7.156.757)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	475.404	7.156.757
	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(516.314)	(7.198.860)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	123	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	123	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(250.402)	(381.180)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	291.089	672.269
Disponibilità liquide al 31 dicembre	40.687	291.089

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.
SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.
C.F./P.I. 03406340871
REGISTRO IMPRESE DI CATANIA N° 03406340871
CCIAA R.E.A DI CATANIA N° 232428
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA
SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL COMUNE
DI CATANIA

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità agli schemi e alle disposizioni previste dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepisce la riforma del diritto societario introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e le modifiche introdotte dalla direttiva europea 2013/34 e dalla successiva pubblicazione del D.Lgs. 139/2015 con i conseguenti aggiornamenti dei principi contabili pubblicati dall'OIC.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile e dalle altre disposizioni di legge. Inoltre contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ai fini

della chiarezza e per dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni legislative.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5, del codice civile e all'art.2423-bis comma 2.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota integrativa.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione e i principi di redazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 2423 bis e 2426 del codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, al lordo di eventuali contributi ricevuti e al netto dei fondi di ammortamento. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole, e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti

nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Alle immobilizzazioni materiali acquistate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie al fine di riflettere forfetariamente il loro minore utilizzo.

In particolare le aliquote applicate (ridotte come detto alla metà nel 1° esercizio) sono le seguenti:

- Fabbricati	3%
- Terreni	0%
- Elaboratori elettronici	20%
- Telefoni cellulari	20%
- Mobili e arredi	12%
- Arredamenti	15%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianto di allarme, ripresa fotografica, televisiva	30%
- Macchinari, apparecchiature e attrezzature specifiche	15%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%
- Autoveicoli da trasporto	20%
- Macchine ordinarie di ufficio	12%
- Costruzioni Leggere	10%

I costi di manutenzione e riparazione di carattere ordinario sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Si precisa che i beni della Società alla data del 31 Dicembre 2016 non sono stati sottoposti a rivalutazioni di alcun genere.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo originario di acquisto, comprensivo degli eventuali versamenti per copertura perdite. Tale metodo prevede che la valutazione sia ridotta per le perdite durevoli di valore rispetto alla frazione del patrimonio netto qualora non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le stesse.

Le immobilizzazioni finanziarie relative ai crediti sono iscritte al valore nominale.

CREDITI E DEBITI

Per i crediti e i debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale, in quanto il tasso desumibile dai contratti non si discosta da quello di mercato.

Per quanto riguarda i crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti portato a deduzione del valore nominale dei crediti stessi.

I debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del valore del rimborso.

Non esistono crediti e debiti in valuta estera. Non ci sono crediti incassabili oltre i 5 anni.

E' stata iscritta un'ipoteca sull'immobile di proprietà della società a garanzia di alcuni debiti tributari da parte della "Riscossione

Sicilia s.p.a.". Sugli altri debiti non è stata prestata alcuna garanzia reale su beni sociali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

In questa voce sono iscritte le quote di costi e proventi comuni a più esercizi in applicazione del principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati in bilancio fondi per rischi e oneri al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali comunque alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative

vigenti e secondo i contratti collettivi applicati dalla società, al netto delle anticipazioni corrisposte.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, rilevando i relativi ratei e risconti.

I ricavi per i servizi sono rilevati al momento della conclusione degli stessi.

I costi per l'acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti rispettivamente al passaggio di proprietà dei beni o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Essi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riversano ragionevolmente le medesime differenze temporanee. L'iscrizione del credito per imposte anticipate e per quelle relative alla perdita fiscale nell'attivo dello Stato

Patrimoniale è subordinato alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

2. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rispetto all'esercizio precedente, le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito un decremento di € 5.053, derivante dalla differenza tra gli acquisti per € 2.280 e gli ammortamenti per € 7.332.

I movimenti di questa voce sono evidenziati nell'allegato "A"

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce "Immobilizzazioni materiali" ha avuto un decremento di € 83.870 passando da € 2.768.827 a € 2.684.957. I movimenti di tale voce sono evidenziati nel prospetto allegato "B".

Gli investimenti effettuati nell'anno sono pari a € 72.827 e riguardano principalmente l'acquisto di un autocarro e una piattaforma aerea; inoltre sono stati acquistati attrezzature varie per la manutenzione immobili, per la pulizia e per la manutenzione del verde.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese collegate

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" è ormai a saldo zero non solo per effetto della svalutazione totale già operata nel

2015, ma a seguito anche della cessazione definitiva della “Ge.Fe scrl in liquidazione” deliberata dall’Assemblea dei soci del 8/4/2016.

Partecipazioni verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

In questa voce è inserita la partecipazione nella società “Investiacatania s.c.p.a. in liquidazione”. Il valore della partecipazione di € 20.928 era costituito dal valore nominale della partecipazione pari a € 15.000 corrispondenti al 9,85% del capitale sociale e dalla somma di € 5.928 pagata per il ripianamento delle perdite dell’esercizio 2007. Tale valore è stato totalmente svalutato nell’esercizio 2016 a seguito dell’approvazione del bilancio 2015 che prevedeva un patrimonio netto negativo di € 366.705. Nel prospetto che segue sono riepilogati i dati di cui all’art. 2427 punto 5 del codice civile riferiti al 2016

INVESTIACATANIA S.C.p.A. in liquidazione Piazza Duomo 3 Palazzo dei Chierici 95100 Catania	Capitale sociale	152.289
	Patrimonio netto anno 2016	-506.305
	Perdita anno 2016	-139.600
	Quota posseduta direttamente	9,85%
	Valore della quota di partecipazione netta	-49.871
	Valore iscritto a bilancio	0
	Differenza	
	Valuta	Euro

Crediti verso Altri

La voce ha subito un decremento di € 9.901 rispetto all'esercizio precedente.

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Deposito cauzionale fornitori		9.900
- Deposito cauzionale per utenze	<u>158</u>	<u>158</u>
	<u>158</u>	<u>10.058</u>

La voce "Deposito cauzionale fornitori" riguardava l'importo versato a una società che si occupa di noleggio di automezzi.

CREDITI

I crediti, sono passati da € 21.526.740 a € 23.204.005 con un incremento di € 1.677.265

I "Crediti verso Clienti", pari a € 3.989.471, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.085.987 come da seguente dettaglio:

	2016	2015
- Ministero dell'Istruzione	525.952	525.952
- Scuole Elementari	2.875.032	2.823.699
- Società Fraggetta F. e C. sas	38.212	38.212
- Ditta Rosa Mistica di Fontanarosa	157.310	157.310
- Clienti servizi cimiteriali	242.154	210.863
- Altre	20.025	20.025

- Uffici Giudiziari	1.239.843	
- Fondo Svalutazione Crediti v/clienti	(696.900)	(511.753)
- Fondo rischi su crediti per interessi di mora	<u>(412.157)</u>	<u>(360.824)</u>
Totale	<u>3.989.471</u>	<u>2.928.998</u>

Come si può notare l'incremento rispetto all'anno precedente è stato determinato dagli uffici giudiziari. Infatti la legge 190 del 23 dicembre 2014, commi 526 e 527, ha previsto il subentro dal 1° settembre 2015 del Ministero di Giustizia alle Amministrazioni Comunali in tutti i rapporti contrattuali inerenti le spese di funzionamento degli uffici giudiziari. Alla luce di ciò la Corte di Appello di Catania, nostro interlocutore per tali servizi, è subentrata al Comune di Catania nel contratto in vigore al momento del passaggio di consegne previsto dalla legge. Tale contratto (convenzione di servizi con il Comune di Catania del 2009) è stato successivamente più volte prorogato per il pulito fino al 31 dicembre 2017, mentre per la custodia si è avuta una sola proroga fino al 30 giugno 2016. Tra l'altro la società ha continuato a fatturare gli stessi importi dell'anno precedente, ma la Corte di Appello non li ha ritenuti congrui. Perciò la Corte di Appello ha pagato solo la parte che ritiene congrua per il pulito, mentre per la custodia si è limitata a pagare (per la parte ritenuta congrua) solo il semestre oggetto di proroga, mentre ha bloccato i successivi pagamenti per i quali non c'è la copertura contrattuale, pur continuando a chiedere il servizio, almeno fino al prossimo 30 giugno 2017, data in cui esso cesserà definitivamente, a

meno di un intervento del Ministero di Giustizia. Tutto ciò porterà sicuramente a un contenzioso che la società ha iniziato con una diffida ad adempiere.

Continuano le azioni giudiziarie nei confronti del Ministero dell'Istruzione e delle scuole elementari per i crediti derivanti dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, decise di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo di € 3,3 milioni, compresa la quota di competenza del Ministero dell'Istruzione, oltre interessi di mora, che alla luce delle sentenze finora ottenute dovrebbero essere calcolati al tasso legale. Si è avuta lo scorso esercizio una sentenza favorevole relativa al credito verso il Ministero dell'Istruzione per € 525.952, che ad oggi però non sono stati incassati.

Altre pratiche legali importanti si riferiscono alle ditte Rosa Mistica e Fraggetta.

L'importo dei crediti in contenzioso è comunque adeguatamente coperto dal fondo svalutazione crediti, che ha un saldo di € 696.900 e, considerata la natura pubblica di quasi tutti i

clienti in contenzioso, risulta congruo per ricondurli al loro presunto valore di realizzo.

Il fondo nell'esercizio ha avuto i seguenti movimenti:

Saldo Iniziale 01/01/2016	511.753
Giro dal fondo svalutazione crediti	
Comune di Catania	258.183
Storno maggiore accantonamento	(73.036)
Saldo al 31/12/2016	696.900

Nella voce è inoltre inserito il fondo svalutazione crediti per interessi di mora che accoglie la svalutazione degli interessi di mora sui crediti verso clienti in contenzioso o in ritardo con i pagamenti: la svalutazione è effettuata a causa dell'incertezza del relativo incasso. Esso si è incrementato rispetto all'esercizio precedente, passando da € 360.824 a € 412.157.

Vi forniamo di seguito il dettaglio della voce Fondo rischi su crediti per interessi di mora:

Saldo Iniziale 01/01/2016	360.824
Accantonamento anno 2016	69.385
Rettifica anni precedenti	<u>(18.052)</u>
Saldo al 31/12/2016	412.157

La voce "Crediti verso Controllanti", relativa ai crediti per i servizi effettuati al Comune di Catania, è passata da € 10.289.900 a € 10.464.406. Considerato che il fatturato nei confronti del Comune di Catania si è ridotto di 2,9 milioni, si può affermare che l'andamento

degli incassi è stato nettamente peggiore rispetto all'anno precedente. Infatti nel corso del 2016 sono stati incassati circa € 14,9 milioni contro i € 17,3 milioni del 2015.

Come relazionato lo scorso anno, una parte dei crediti verso la controllante, era stata riclassificata tra i crediti a lungo termine, perché l'ente non poteva pagare o a causa di contestazioni o perché non ancora riconosciuti come debiti fuori bilancio. Su questi ultimi, pari a € 1.329.812 è stato ottenuto addirittura un decreto ingiuntivo cui il Comune si è opposto. Nei mesi scorsi sono state intraprese una serie di azioni nei confronti dei dirigenti responsabili delle liquidazioni, di concerto con la Ragioneria Generale del Comune e la Direzione Partecipate che hanno portato, nei giorni immediatamente precedenti alla stesura della presente Nota integrativa, a dei verbali di riconoscimento del credito firmati dai dirigenti comunali competenti insieme al Ragioniere Generale e al Responsabile Unico del Contratto di servizi con il Comune di Catania. Tali verbali che hanno riconosciuto liquidabile il credito vantato dalla società, quasi per intero, preludono la predisposizione dei provvedimenti di liquidazione delle fatture. Tra l'altra è stata anche predisposta dall'ente una transazione con la quale vengono riconosciuti quasi per intero i crediti in contenzioso oltre che gli interessi di mora su tutti i crediti per un importo di € 1.130.680 con rinuncia da parte della società all'azione legale e a circa il 50% degli interessi maturati al tasso di cui legge 231/2002. Tale transazione attende solo il parere del Collegio di Difesa del Comune per essere operativa. Tra l'altro la società intende

predisporre un avviso per individuare banche disponibili ad accettare un eventuale cessione del credito pro soluto o pro solvendo per la parte maturata al 31 dicembre 2016.

Tutto ciò ha effetto sul bilancio in approvazione attraverso l'inserimento dell'intero importo del credito nella colonna a breve termine; si è inoltre stornato una parte del fondo svalutazione crediti, lasciando solo l'importo necessario a coprire le somme non riconosciute. Infine gli interessi di mora, per la parte svalutata gli anni precedenti è stata stornata a sopravvenienza e insieme alla parte degli interessi maturata nell'anno ha influenzato fortemente il risultato dell'esercizio.

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce:

Crediti V/Comune di Catania Valore nominale	9.155.749
Nota di credito da emettere	-2.811
Fondo svalutazione crediti	-99.703
Fatture da emettere	1.411.171
Totale crediti al 31/12/2016	10.464.406

Vi forniamo di seguito il dettaglio dei Fondi Svalutazione crediti:

Fondo Svalutazione per interessi di Mora

Saldo Iniziale al 01/01/2016	132.372
Storno accantonamenti anni prec.	-132.372
Saldo al 31/12/2016	0

Fondo Svalutazione Crediti

Saldo iniziale al 01/01/2016	357.886
Storno al FSC altri clienti	-258.182

Saldo al 31/12/2016

99.704

La voce "Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ha un saldo di € 25.514 uguale all'anno precedente e riguarda servizi resi all'AMT per pulizia e scerbamento di un parcheggio.

La voce "Crediti Tributari" ha un saldo di € 502.116 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 114.638, dovuto principalmente al credito Iva per l'anno 2016 pari a € 136.124. A seguito dell'introduzione dello split payment per la fatturazione verso la pubblica amministrazione, il versamento dell'Iva sulle vendite avviene ad opera di quest'ultima e quindi strutturalmente la società non riesce a compensare l'Iva sugli acquisti e va a credito. La parte più consistente della voce riguarda l'istanza di rimborso Ires presentata negli anni scorsi per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente, ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, D.L. n.201/2011.

La voce "Crediti per Imposte anticipate" ha un saldo di € 1.532.050 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di €279.317 Essa accoglie l'importo dell'IRES pagata sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e quello fiscale. Le differenze temporanee tassabili sono dovute essenzialmente agli accantonamenti a fondo rischi e oneri e altre spese temporaneamente ineducibili dall'imponibile fiscale. Nella voce è stato inserito anche l'ammontare dell'IRES calcolato sulle perdita fiscale. Nell'Allegato "E"

si fornisce un dettaglio, così come richiesto dall' art. 2427 punto 14 codice civile.

La voce "Crediti verso altri", che ha un saldo di € 6.690.448 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 22.817, è così composta:

	2016	2015
- Crediti verso INPS	48.300	15.785
- Crediti verso l'INAIL	76.678	127.269
- Anticipi a fornitori	32.149	21.612
- Anticipi a dipendenti in c/spese	2.550	457
- Anticipi di retribuzione	101.426	131.352
- Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive	100.934	81.844
- Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria	4.482.213	4.045.634
- Anticipi art 4 DL 95	180.140	185.248
- Crediti per pignoramenti subiti	746.739	1.240.939
- Crediti V/Ministero del Lavoro	795.753	795.626
- Crediti vs dipendenti per conciliazioni	93.129	<u>0</u>
- Altri crediti	<u>30.437</u>	<u>21.865</u>
Totale	<u>6.690.448</u>	<u>6.667.631</u>

La voce INPS riguarda un credito del 1998 per la posizione Dirigenti, il cui recupero è stato affidato a un legale. Nella voce è stato inserito inoltre un pagamento sostitutivo all'INPS di alcune fatture per servizi resi, effettuato dalla Corte di Appello di Catania a

seguito di DURC irregolare e che al momento non è stato imputato a inadempienze specifiche .

I "Crediti verso l'INAIL" pari a € 76.678 corrispondono agli importi anticipati ai dipendenti a seguito degli infortuni subiti.

La voce "Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive" accoglie l'importo del rimborso richiesto ad alcuni Enti Locali ai sensi della L.R. n. 30 del 23/12/2000 relativo ai permessi retribuiti concessi ad alcuni dipendenti per partecipare alle riunioni dei consigli di quartiere o di consigli comunali in cui sono stati eletti.

La voce "Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria" accoglie il credito per i versamenti effettuati mensilmente al fondo Tesoreria gestito dall'INPS delle quote di Trattamento di Fine Rapporto spettanti ai dipendenti che ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 entrato in vigore il 1° Gennaio 2007, hanno deciso di non destinarle a forme pensionistiche complementari. Tali importi vengono recuperati, tramite compensazione nel DM mensile, al momento della cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti.

La voce "Crediti per pignoramenti subiti" accoglie gli importi vincolati sui nostri conti correnti bancari a causa principalmente delle azioni esecutive intraprese dal personale reintegrato, per le somme risarcitorie stabilite in sentenza. In gran parte dei casi tali somme devono essere compensate con il TFR già erogato ai dipendenti al momento della cessazione. Per tale motivo su tali pignoramenti è stata presentata opposizione.

La voce "Anticipi art.4 legge 95" si riferisce alle somme da trattenere al personale a seguito dell'applicazione di tale normativa. Come riferito gli anni precedenti, il D.L. 95 del 2012 aveva previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2014, il trattamento economico complessivo dei dipendenti delle società partecipate, ivi compreso quello accessorio, non potesse superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011. La conseguenza di ciò ha portato alla decurtazione a decorrere dal mese di gennaio 2013 di una parte della retribuzione corrispondente agli incrementi retributivi maturati nel 2012 e nel 2013 rispetto alla retribuzione ordinariamente spettante nel 2011. L'azienda ha ritenuto opportuno presentare una richiesta di Interpello al Ministero affinché dirimesse la questione e chiarisse le intenzioni del legislatore. Il Ministero nel luglio del 2013 ha risposto confermando l'applicabilità alla società di tale disciplina.

A seguito della tardiva applicazione, ne è derivato un ricalcolo delle retribuzioni erogate da gennaio a luglio 2013 e a seguito di accordo con i sindacati è stato stabilito che venisse trattenuto ratealmente a decorrere dal 1 gennaio 2015. Tale importo complessivo è inserito pertanto tra i crediti. La legge di stabilità 2014 ha comunque abrogato tale normativa a decorrere dal 1 gennaio 2014. Da tale data pertanto le retribuzioni sono tornate alla normalità. Il recupero di tale credito è iniziato nel 2017

La voce "Crediti verso il Ministero del lavoro" si riferisce in parte al contributo spettante all'azienda per il contratto di solidarietà, che in base all'accordo sindacale, è stato oggetto di rinuncia da parte

dell'azienda a favore dei dipendenti e per la restante parte riguarda la quota della solidarietà a favore dei dipendenti, a carico del Ministero del lavoro, che la società ha anticipato ai dipendenti.

Infine nella voce "Crediti vs dipendenti per conciliazioni" sono state inserite le quote di indennità risarcitoria che i dipendenti licenziati nel 2011 hanno percepito e che a seguito della sottoscrizione delle conciliazioni fatte prima delle sentenze di appello, si sono impegnati alla restituzione di una parte di esse a fronte della rinuncia all'appello da parte dell'azienda.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'importo dei "Depositi bancari e postali" è passato da € 289.571 ad € 39.380.

Il saldo risulta così costituito:

- Unicredit	18.217
- Monte dei Paschi di Siena	4.006
- Poste Italiane	<u>17.156</u>
- Totale	<u>39.379</u>

La variazione della liquidità è analizzata nel rendiconto finanziario.

Il saldo delle disponibilità liquide si è decrementato rispetto all'esercizio precedente di € 250.402; l'indice di liquidità è 1,1.

La voce "Denaro e valori in cassa" è passata da € 1.518 a € 1.287 con un decremento di € 231.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I "Ratei e Risconti attivi", di cui si fornisce di seguito il dettaglio, hanno avuto un incremento di € 11.642 passando da € 35.006 a € 46.648.

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Risconti Attivi:		
- Il Sole 24 Ore	280	281
- Telecom	89	0
- Protec	583	550
-Polizza Incendio	1.244	3.532
-Polizza Furto	1.263	3.134
- Polizza RCA	0	26.030
- Digitecnica	273	93
- Polizza Elettronica	436	436
- Polizza infortuni	950	950
-Polizza RC	17.877	0
-Polizza D&O Responsabilità Amministratori	9.476	0
- Assicurazione RCA/ARD	13.233	0
- VIS	944	0
- Totale risconti attivi	<u>46.648</u>	<u>35.006</u>

La voce Risconti Attivi è costituita dai costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma in parte di competenza di esercizi successivi

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società, ha avuto un decremento di € 171.722, pari alla perdita dell'esercizio.

Nell'allegato E sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7 bis del codice civile.

CAPITALE SOCIALE E RISERVA LEGALE

Il Capitale Sociale, così come variato dall'assemblea straordinaria del 30 giugno 2011, risulta composto da n. 193.799 azioni del valore nominale di € 5,16 cadauna, che appartengono per intero al socio unico Comune di Catania.

La Riserva Legale di € 12.996 si è incrementata rispetto all'esercizio precedente, come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 5 settembre 2016.

ALTRE RISERVE

Questa voce si riferisce alla “Riserva Patrimoniale disponibile” pari a € 39.924e alla Riserva Straordinaria pari a € 131.386 per un totale di € 171.310 con un incremento rispetto all’esercizio precedente di € 35.430. L’incremento è costituito dalla destinazione dell’utile esercizio 2015 ed è stato deliberato dall’Assemblea degli azionisti del 5 settembre 2016.

UTILE (PERDITA) DELL’ESERCIZIO

L’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta una perdita che ammonta a € 171.722.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce “Fondo per imposte anche differite” ha un saldo di € 401.149 con un incremento rispetto all’esercizio precedente di € 293.615, derivante dalle imposte differite calcolate sugli interessi attivi di mora contabilizzati nell’esercizio ma non incassati.

Una parte del fondo è inoltre destinata a coprire eventuali accertamenti che potrebbero derivare dalla complessità della normativa fiscale e delle interpretazioni cui essa è soggetta.

La voce “Altri fondi” presenta un saldo di € 351.952 con un decremento rispetto all’esercizio precedente di € 2.323.636. Tale voce risulta così costituita:

	Saldo Iniziale	Accantonam.	Utilizzi	Saldo Finale
- Acc.to per oneri connessi a problematiche sul lavoro	1.821.128	0	1.821.128	0
- INPS per contributi su CFL	358.222	0	358.222	0
- Accantonamento per trattativa sindacale sulle retribuzioni aggiuntive 2014	450.000	0	144.593	305.407
- Fondo Ripristino Ambientale	42.750	0		42.750
- Acc.ti trattenute per provvedimenti disciplinari	3.488	307		3.795
TOTALE	2.675.588	307	2.323.943	351.952

La voce "Accantonamento per oneri connessi a problematiche sul lavoro" è destinata a coprire prudenzialmente i rischi derivanti da vertenze di lavoro in corso e con effetto retroattivo.

Negli anni passati si sono avute infatti le sentenze relative ai giudizi ordinari riguardanti gli ex dipendenti licenziati a seguito della cessazione dell'appalto pulizia scuole elementari. Con riferimento a tali procedimenti il Tribunale di Catania si è espresso in fase cautelare in maniera contrastante. In sede di giudizio ordinario invece l'orientamento espresso dai giudici ai quali sono stati affidati i procedimenti è stato univoco a favore dei dipendenti. Sono state

notificate 140 sentenze favorevoli ai dipendenti e si è proceduto alla reintegra di 126 dipendenti, mentre 12 hanno rinunciato alla reintegra, chiedendo il pagamento di 15 mensilità come previsto dall'art. 18 dello statuto dei lavoratori. Inoltre è stato raggiunto un accordo transattivo con 2 lavoratori prima della sentenza, in quanto hanno rinunciato al posto di lavoro e ai contributi arretrati.

A seguito di tutto ciò, in base alle indicazioni fornite dai nostri legali, l'azienda gli anni scorsi aveva accantonato nel fondo rischi una somma per far fronte ai risarcimenti del danno e al pagamento dei contributi sociali cui l'azienda è stata condannata. L'importo accantonato copriva circa il 75% dell'onere totale. Nel contempo prima delle sentenze di appello si è tentato di addivenire a una transazione con i dipendenti che prevede la rinuncia da parte nostra all'appello a fronte della rinuncia da parte dei lavoratori a una quota dell'indennità risarcitoria. Hanno accettato la conciliazione 42 dipendenti, mentre per altri 95 è stata emessa la sentenza sfavorevole all'azienda. In un solo caso il ricorso dell'azienda è stato accolto. A fronte di tutto ciò è stato ricalcolato l'onere per l'azienda tenendo conto degli effetti positivi derivanti dalle conciliazioni e degli effetti negativi derivanti dalle sentenze. Tenuto conto inoltre che le sentenze non saranno impugnate il relativo onere, così come sopra rettificato,

è stato riclassificato tra i debiti. Per tale motivo questa voce viene chiusa.

La voce "Inps per contributi su CFL" riguarda una cartella esattoriale di pari importo relativa alla restituzione richiesta dall'INPS degli sgravi goduti negli anni passati per le assunzioni con Contratto di Formazione Lavoro, in quanto ritenuti incompatibili con la normativa europea. La sentenza di primo grado favorevole all'azienda non è stata oggetto di ricorso in appello ed è diventata definitiva e pertanto anche questa voce è stata stornata.

La voce "Accantonamento per trattativa sindacale retribuzioni aggiuntive 2014" è stata creata per far fronte agli oneri che derivano dall' accordo sindacale firmato lo scorso anno che prevede l'impegno della società (qualora ne abbia la disponibilità finanziaria) a erogare una somma al personale che, come relazionato negli scorsi esercizi, nel 2014 rinunciò alla tredicesima e alla quattordicesima maturata.

Nel Bilancio degli anni precedenti la Società ha effettuato la separazione dei valori inerenti terreni e fabbricati. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto la nuova versione del principio contabile OIC 16, Immobilizzazioni materiali, non consente più di non scorporare il valore del terreno. L'importo relativo al valore dell'area su cui è edificata la sede della società è stato stimato in € 570.000. Tale valore è stato ammortizzato fino al 31 dicembre 2013, in quanto incluso nella voce Fabbricati. Il relativo Fondo ammortamenti, pari a € 42.750, è stato girato al Fondo di ripristino ambientale.

La voce "Accantonamento trattenute per provvedimenti disciplinari" è pari alle trattenute effettuate ai dipendenti a titolo di sanzioni disciplinari che comportano l'applicazione di una multa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce si è incrementata di € 730.847 passando da € 5.829.391 a € 6.560.238. Di seguito sono illustrati i movimenti avvenuti nell'anno:

Saldo iniziale al 1/1/2016	5.829.391
- TFR versato all'INPS nell'anno	595.928
- Rivalutazione TFR Versato all'INPS	70.135
- Imposta di rivalutazione INPS	-9.043
- TFR liquidati dal Fondo Tesoreria INPS	-155.403
- Rivalutazione TFR azienda	29.866
- TFR Tassato	415.034
- Liquidazione TFR	-85.637
- Anticipi TFR	<u>-130.033</u>
Saldo al 31/12/2016	<u>6.560.238</u>

La voce TFR tassato riguarda i tfr che i dipendenti licenziati nel 2011 hanno dovuto restituire a seguito della reintegra.

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2016 è stato il seguente:

DIRIGENTI	3
IMPIEGATI	40
OPERAI	450

Il numero dei dipendenti al 31 Dicembre 2016 è invece il seguente:

DIRIGENTI	3
IMPIEGATI	40
OPERAI	<u>442</u>
TOTALE	<u>485</u>

DEBITI

I debiti sono aumentati di € 2.766.390, passando da € 14.438.758 a € 17.205.148 e risultano così suddivisi:

	2016	2015
Debiti verso banche	123	
Debiti verso fornitori	1.370.471	1.298.912
Debiti verso imprese controllanti	214.374	198.616
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	760.262	774.674
Debiti tributari	2.727.349	3.493.079
Debiti verso Ist. Previdenziali e Sicurezza Sociale	9.637.089	7.441.173
Altri debiti	<u>2.495.480</u>	<u>1.232.304</u>
Totale	<u>17.205.148</u>	<u>14.438.758</u>

La voce "Debiti verso Banche" riguarda il saldo del conto corrente tenuto presso il Credito Siciliano che presentava al 31 dicembre 2016 un saldo temporaneamente negativo.

La voce "Debiti verso fornitori" è così composta:

	2016	2015
- Fornitori	985.650	923.639
- Note di credito da ricevere	.0	-27.397
- Fatture da ricevere	384.821	402.670
	1.370.471	1.298.912

Con i fornitori più importanti sono previste condizioni medie di pagamento variabili fra 60 giorni e 90 giorni data fattura. Si è avuto nell'anno un incremento del debito rispetto all'esercizio precedente di € 71.559

La voce "Debiti verso Imprese Controllanti" con un saldo di €. 214.374 è principalmente relativa alle fatture da ricevere da parte del Comune di Catania per il canone di concessione pari al 10% del fatturato relativo al servizio di illuminazione votiva.

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" riguarda per € 754.023 il debito verso la società Sostare. Trattasi di somme dovute per il servizio di controllo dei varchi dei mercati effettuato insieme a tale Società e da noi fatturato al Comune di Catania. Tale importo riguarda la somma di competenza della consorella a noi erogata dal Comune.

La voce "Debiti tributari" si è decrementata di € 765.730 e risulta così composta:

	2016	2015
- IVA a esigibilità differita	700.480	801.194
- Erario c/IVA	0	1.032.116
- Imposta di rivalutazione del TFR	11.421	13.856
- Erario c.ritenute	1.214.644	539.900
-Irap Rateizzata	341.087	460.806
- Iva Rateizzata	301.984	445.231
-Imposta di registro	3.648	3.648
-Erario c/IRES	109.557	106.884
- Erario c.IRAP	44.528	89.444
- Totale	<u>2.727.349</u>	<u>3.493.079</u>

La Società, per i servizi prestati nei confronti del Comune e di altri enti pubblici, si è avvalsa negli anni passati della fatturazione a esigibilità differita di cui all'art. 6 comma 5 del DPR 633/72. Nella voce "IVA a esigibilità differita" è inserito l'importo dell'IVA relativa alle fatture che al 31/12/14 risultavano ancora non incassate. Dal 1° gennaio 2015, le fatture vengono invece emesse con il sistema dello split payment, in base al quale il Comune paga all'azienda solo l'imponibile, mentre versa l'IVA sulle fatture direttamente all'Erario

La voce "Erario c/IVA" è costituita dal saldo dell'IVA a credito relativa alle liquidazioni dell'anno 2016. A causa dello split payment la

società ormai risulta ordinariamente a credito di IVA (vedi “Crediti tributari”).

La voce “Erario c/ritenute” comprende principalmente le ritenute a carico dei dipendenti, relative al 2016, che si conta di versare il più presto possibile utilizzando l’istituto del ravvedimento operoso.

Sono stati notificati avvisi bonari dell’Agenzia delle Entrate relativi all’IRAP e si è optato per il pagamento in 20 rate trimestrali. Tali importi sono inseriti nella voce IRAP rateizzata. Nella voce IVA rateizzata invece è inserito l’importo relativo agli avvisi bonari per sanzioni e interessi sull’IVA anni 2011 e 2012. Su tali rateizzazioni sono state però notificate delle cartelle esattoriali , a causa del ritardato pagamento di una rata. Su tali cartelle si è presentata dichiarazione di adesione alla definizione agevolata (c.d. rottamazione delle cartelle) ex art. 6 legge 225/2016.

La parte rateizzata scadente oltre l’anno, pari a € 321.124 è stata riclassificata a lungo termine. Sulle imposte non pagate o pagate in ritardo sono stati contabilizzati per competenza interessi e sanzioni

La voce “Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale” ha avuto un incremento rispetto all’esercizio precedente di € 2.195.916 e risulta così composta:

	2016	2015
- INPS	785.964	1.501.526
- INAIL	65.821	0
- Debiti INPS rateizzati	7.145.416	5.925.630
-Debiti v/INPS per sentenze di condanna	1.624.061	<u>0</u>
- Altri Istituti Previdenziali	15.827	14.017
- Totale	<u>9.637.089</u>	<u>7.441.173</u>

La voce "INPS" comprende i contributi relativi ai mesi da Novembre a Dicembre 2016 che a causa delle difficoltà finanziarie non si è riusciti a pagare.

La voce "Debiti INPS rateizzati" comprende il saldo del DM di alcuni mesi dal 2008 al 2016 e dei relativi interessi e sanzioni per i quali si è ottenuta la possibilità di effettuare dei versamenti rateali. Per tale motivo sono stati riclassificati a lungo termine le rate scadenti oltre l'anno pari a € 2.863.938.

La voce "Debiti verso Inps per sentenze di condanna" riguarda le somme dovute all'Inps a seguito delle sentenze con cui sono state reintegrati i dipendenti licenziati nel 2011.

La voce "Altri istituti previdenziali" riguarda i contributi agli istituti previdenziali obbligatori relativi ai Dirigenti (FASDAC, Istituto Mario Negri, Associazione Antonio Pastore). Alla data di stesura della Nota Integrativa l'azienda è in regola con i versamenti relativi al 2016.

La voce "Altri debiti" presenta un saldo di € 2.495.480 e risulta così composta:

	2016	2015
- Personale c/retribuzioni	624.608	10.653
- Trattenute sindacali	8.329	10.013
- Altre trattenute ai dipendenti	757.768	1.015.167
- Debiti verso Investiacatania	20.000	20.000
-Debiti per Indennità risarcitoria cause scuole	645.657	<u>0</u>
-Risarcimenti dipendenti scuole come accordi transattivi	10.004	<u>0</u>
-Debiti v/Avvocati per sentenze scuole	238.806	<u>0</u>
- Debiti diversi	<u>190.308</u>	<u>176.471</u>
- Totale	<u>2.495.480</u>	<u>1.232.304</u>

La voce "Personale conto retribuzioni" comprende gli emolumenti di dicembre 2016 pagati nei primi giorni di gennaio.

Le voci "Trattenute sindacali" e "Altre trattenute ai dipendenti" sono costituite da tutte le trattenute sugli emolumenti effettuate ai dipendenti e da versare a terzi loro creditori.

La voce "Debiti per indennità risarcitoria causa scuole" comprende il residuo delle indennità risarcitorie dovute al personale licenziato nel 2011 e che è stato reintegrato a seguito di sentenza. Tali somme erano negli anni scorsi accantonate in parte nel fondo rischi. Con la definizione delle sentenze in appello sono state calcolate in maniera definitiva e girate tra i debiti.

A seguito delle sentenze di appello sono stati inseriti tra i debiti le somme dovute agli avvocati di controparte nella voce “Debiti verso avvocati per sentenze scuole.

La voce “Debiti diversi” comprende, tra l’altro, le sanzioni per ravvedimento operoso accantonate per competenza.

RATEI E RISCOINTI

Nella voce sono compresi i ratei passivi relativi alla quattordicesima mensilità e i relativi oneri, per la quota di competenza del 2016 che verrà pagata a giugno 2017.

3. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella tabella seguente riepiloghiamo i dati più significativi relativi al conto economico, nonché la scomposizione del risultato con l’incidenza sul valore della produzione (valori in migliaia di euro):

	VALORI AL	%	VALORI AL	%
	31/12/2016		31/12/2015	
Valore della produzione	17.038	100,00	17.121	100,00
Costi della produzione	(17.956)	(105,4)	(16.738)	(97,8)
Utile/Perdita Operativo	(918)	(5,4)	383	2,2
Proventi e Oneri finanziari	817	4,8	(177)	(1,0)
Rettifiche valori di attività finanziarie	(21)	(0,1)	(26)	(0,2)
Utile prima delle imposte	(122)	(0,7)	180	1,1
Imposte	<u>(50)</u>	<u>(0,3)</u>	<u>(143)</u>	<u>(0,8)</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>(172)</u>	<u>(1,00)</u>	<u>37</u>	<u>0,2</u>

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, nella relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi relativi ai servizi effettuati. L'intero fatturato dell'anno, pari a € 16.357.025 è stato realizzato con il Comune di Catania per € 13.633.917 , con il Ministero di Giustizia- Corte di Appello di Catania per € 2.573.208. Inoltre a clienti privati sono stati fatturati € 149.900 per i servizi di illuminazione votiva.

Nel prospetto allegato "C" è evidenziata la ripartizione dei ricavi oltre che per ambito di attività, anche in base alla tipologia dei servizi effettuati e per cliente

I ricavi sono al netto di eventuali sconti e abbuoni.

La voce "Altri Ricavi e Proventi" pari a € 681.153 comprende tra l'altro lo storno dell'accantonamento per rischi relativo alla voce "Inps per contributi su CFL" riguarda una cartella esattoriale di € 358.222 di cui abbiamo già relazionato. Altra voce rilevante inserita tra gli altri ricavi riguarda lo storno del Fondo svalutazione crediti per € 205.407. Anche di questo abbiamo già relazionato.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono passati da € 16.738.374 a € 17.955.772. Di seguito forniamo un commento alle singole voci che compongono il costo della produzione.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce presenta un saldo di € 677.289, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 44.478, e comprende gli acquisti di materiale di consumo per la pulizia, per la manutenzione del verde, dei parchi giochi, degli edifici e delle strade, materiale vario, vestiario, dispositivi di protezione individuale, carburanti per autovetture e automezzi aziendali, attrezzatura minuta di modico valore.

Sono anche inseriti in questa voce: il materiale vario e la cancelleria utilizzata dalla sede.

I raggruppamenti più importanti sono i seguenti:

	2016	2015
- Materiale per la produzione	525.900	494.057

- Vestiario e mezzi di protezione individuale	55.926	27.006
- Materiali per servizi igienici	1.106	6.011
- Cancelleria, stampati e materiale vario per la sede	7.359	14.792
- Carburanti	<u>86.998</u>	<u>90.945</u>
- Totale	<u>677.289</u>	<u>632.811</u>

COSTI PER SERVIZI

La voce ha avuto, rispetto allo scorso esercizio, un incremento di € 332.388 passando da € 758.929 a € 1.091.317. Di seguito sono elencate le voci inserite:

	2016	2015
- Compensi e spese relative ad amministratori e sindaci	100.545	97.806
- Incarichi professionali (commissione di vigilanza , ufficio legale ecc.)	0	21.480
- Energia Elettrica sede	30.982	29.313
- Energia Elettrica Autoparchi	13.374	8.757
- Energia Elettrica Cimitero	19.648	17.702
- Spese telefoniche ordinarie	13.750	12.907
- Spese telefoniche radiomobili	13.078	14.489
- Servizi di localizzazione veicoli	4.720	3.776
- Manutenzioni	94.770	30.205
- Consulenze Tecniche	500	2.983
- Consulenza Sicurezza	18.333	14.941
- Contenzioso legale	87.940	113.412

-Spese legali di controparte da sentenze scuole	299.845	0
- Consulenze notarile	206	0
- Assistenza Software	7.107	5.287
- Spese certificazione	3.284	1.284
- Corsi di formazione	8.889	1.970
- Elaborazione paghe	19.174	30.039
- Servizi societari e tributari	7.000	7.855
- Visite mediche	22.395	24.847
- Revisione contabile	10.000	10.000
- Assicurazioni	147.300	225.058
- Spese postali	532	11.055
- Commissioni e spese bancarie	16.516	8.621
- Canone illuminazione Votiva	14.990	16.589
- Servizi per manutenzioni strade e immobili	64.900	20.000
- Servizi vari	40.024	28.553
-Sopravvenienza passiva servizi	<u>31.515</u>	<u>0</u>
Totale	<u>1.091.317</u>	<u>758.929</u>

Forniamo di seguito il dettaglio dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e al revisore contabile così come richiesto dall'art. 2427 del codice civile.

	2016	2015
- Compensi amministratori	39.222	40.000
- Compensi e rimborsi spese ai sindaci	59.157	55.583
- Contributi INPS a carico dell'Azienda	<u>2.166</u>	<u>2.223</u>
Totale	100.545	97.806
- Compensi revisore contabile	10.000	10.000

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce presenta un saldo di € 69.280, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 236 e risulta così composta:

	2016	2015
- Canoni di locazione e relativi oneri accessori	752	3.758
- Noleggio automezzi	35.027	28.115
- Noleggio autovetture per coordinatori	33.501	37.171
Totale	69.280	69.044

SPESE PER IL PERSONALE

Rispetto all'esercizio precedente la voce si è incrementata di € 1.413.981 pari al 9,9%: si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dell'andamento.

Di seguito diamo una scomposizione della voce "Spese per il personale":

	2016	2015
Retribuzione ordinaria	9.529.518	8.982.909
Trattenuta ore di solidarietà	0	-1.129.702
Contributo di solidarietà c/ditta erogazione liberale	0	253.209
Incentivo all'esodo	0	225.029
Retribuzioni aggiuntive (13 ^a e 14 ^a mensilità)	714.701	1.403.073
Oneri sociali al netto degli sgravi	3.059.494	2.903.946
INAIL	517.475	445.950
Sopravvenienza passiva Retribuzioni	449.804	0
Sopravvenienza passiva contributi	636.963	0
Quote TFR	748.894	708.455
Accantonamento per restituzione 13 ^a 2014	0	450.000
Totale	15.656.849	14.242.869

Le sopravvenienze passive si riferiscono agli effetti del contenzioso con le scuole di cui abbiamo già parlato per la parte non accantonata agli anni precedenti e per effetto delle sentenze definitive in appello emesse nel 2016.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Questa voce, per un totale di € 230.047, comprende gli ammortamenti di beni materiali e immateriali nonché le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

I criteri adottati nella determinazione di questa voce sono già stati illustrati nella presente nota integrativa.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di € 230.989 e risulta così composta:

	2016	2015
Tassa CC.GG telefoni cellulari	155	529
Abbonamenti libri e pubblicazioni	2.996	2.018
Imposte, tasse e diritti diversi e bolli	18.717	27.647
Sanzioni per imposte non versate	110.582	111.752
Compensi di riscossione	50.097	70.972
Sopravvenienze passive	18.138	41.123
Altri Oneri	2.459	0
Contributi Unificati per spese legali	27.845	3.560
Totale	230.989	257.601

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "Proventi e Oneri finanziari" pari a € 816.592 è aumentata rispetto all'anno precedente di € 993.600. L'incremento è stato principalmente determinato dalla contabilizzazione degli interessi di mora verso il Comune su tutto lo scaduto.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il saldo di € 20.928 riguarda la svalutazione della partecipazione in Investiacatania s.c.p.a in liquidazione, come sopra relazionato .

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende l'accantonamento sia dell'IRES che dell'IRAP di competenza dell'esercizio. Di seguito forniamo un dettaglio dell'accantonamento effettuato:

	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte da pagare	0	0	0
Imposte anticipate	868.580	0	868.580
Imposte su perdite da rinviare agli esercizi successivi	-1.147.898	0	-1.147.898
Imposte differite	293.616	0	293.616
Imposte relative a esercizi precedenti	2.855		2.855
Sanzioni e interessi su imposte dirette	32.639		32.639
TOTALE	<u>49.792</u>		<u>49.792</u>

La voce è composta dalla stima delle imposte che risulteranno dalla dichiarazione dei redditi per IRES e per IRAP e delle imposte differite attive e passive. Per una riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico si rinvia all'allegato "F".

Nell'allegato "D" sono riportati i dati previsti dall'art. 2427 punto 14 del Codice Civile.

**DATI RELATIVI ALL'ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI
DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile si espongono di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Catania (Conto consuntivo esercizio finanziario 2015).

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa effettivo all'1.1.2015		884.671
Riscossioni:		
In c/competenza	993.370.064	
In c/residui	95.730.234	1.089.100.298
Pagamenti:		
In c/competenza	828.825.148	
In c/residui	260.275.150	1.089100.298
Fondo di cassa effettivo al 31.12.2015		<u>884.671</u>

GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di cassa effett. al 31.12.2015		884.671
Residui attivi:		
da competenza	317.753.278	
da residui	581.584.116	899.337.394
Residui passivi:		
da competenza	398.367.550	
da residui	307.349.793	705.717.343
Differenza		193.620.051
Disavanzo al 31.12.2015		<u>192.735.380</u>

Il presente bilancio sarà oggetto di consolidamento da parte dell'azionista unico Comune di Catania.

ELEMENTI DI RICAVI E COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE

Tali elementi sono stati evidenziati nell'analisi delle singole voci di bilancio, cui si rinvia per maggiori dettagli. In particolare nell'anno le voci eccezionali sono:

- € 998.mila per Interessi di mora su crediti verso il Comune di Catania ricalcolati dalle scadenze originarie e non svalutati a seguito dell'accordo transattivo in fase di approvazione.
- €.299 mila per spese legali (voce Servizi) da pagare alla controparte in quanto soccombenti nel contenzioso in appello con i dipendenti scuole.

- € 1087 mila per sopravvenienze passive inserite nel costo del personale a seguito delle sentenze in appello di cui al punto precedente
- € 358 mila per storno a sopravvenienze attive (voce ricavi diversi) di un accantonamento rischi
- € 205 mila storno a sopravvenienze attive (voce ricavi diversi) fondo svalutazione crediti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Nel corso del mese di giugno i dirigenti del Comune di Catania, dopo una serie di verifiche e di incontri con i nostri dirigenti, hanno firmato dei verbali di riunione nei quali riconoscono come liquidabili quasi tutto l'intero ammontare dei crediti iscritto in bilancio. Per quanto riguarda invece i crediti in contenzioso e gli interessi di mora è stato firmato un verbale con cui il Responsabile del Contratto si impegna a sottoporre agli organi competenti una transazione con la quale vengono riconosciuti oltre alla quota capitale anche interessi di mora per € 1.130.680. Di tutto ciò si è tenuto conto nella valutazione dei crediti della società al 31 dicembre 2016.

Nel mese di giugno, dopo che gli inviti bonari al pagamento sono rimasti inascoltati si è deciso di inviare una diffida formale per il pagamento alla Corte di Appello alla scadenza della quale si procederà per le vie legali relativamente alla parte del credito contestato. La Corte di Appello ha chiesto la cessazione del servizio

di custodia dal 1 luglio 2017. Inoltre il servizio di pulizia è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017 ma è stato rimodulato dal 1 giugno 2017 al fine di renderlo corrispondente all'importo ritenuto congruo dalla controparte, che pertanto da tale data è stato accettato.

Sono iniziate le trattative sindacali per affrontare il problema dell'esubero sia per la parte residua della precedente dichiarazione di esubero, che per le nuove problematiche legate agli uffici giudiziari che riguardano circa 70 dipendenti, di cui 19 custodi in esubero dal 1 luglio p.v.. Si tenterà di proporre un piano di incentivazione all'esodo il più indolore possibile che accompagni i dipendenti più anziani alla pensione. Dall'altro sono in corso trattative con il Comune per l'affidamento di nuovi servizi e in particolare della gestione degli impianti pubblicitari.

E' stato affidato il servizio di custodia delle spiagge libere e dei solarium.

Dal 1° luglio 2017 il servizio manutenzione integrata immobili è passato integralmente a canone.

PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA.

Il progetto di bilancio che è stato illustrato chiude con una perdita di €171.722 che si propone di coprire con l'utilizzo delle riserve come da seguente dettaglio:

• RISERVA STRAORDINARIA	131.386
• RISERVA PATRIMONIALE DISPONIBILE	39.924
• RISERVA LEGALE	412
COPERTURA PERDITA	171.722

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Catania, 14 giugno 2017

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Giacalone*

Nota integrativa

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						IMMOBIL. AL NETTO DEI F.DI AL 31/12/2016		
	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2016	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO		UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2016
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	3.500			3.500	2.800	700		3.500	-
KNOW HOW	12.723			12.723	11.249	970		12.219	504
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	26.035	2.280		28.315	11.264	5.662		16.926	11.389
SOFTWARE				44.538	25.313	7.332		32.645	11.893
SPESE DI RISTRUTTURAZIONE SU BENI DI TERZI	42.258	2.280	-						
TOTALE									

Nota Integrativa

Allegato "B"

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2016	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2016	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.DI AL 31/12/2016
TERRENI E FABBRICATI									
FABBRICATI CIVILI	2.341.445			2.341.445	315.172	70.243		385.415	1.956.030
TERRENI	570.000			570.000					570.000
COSTRUZIONE LEGGERA	16.160			16.160	15.633	151		15.784	376
	2.927.605			2.927.605	330.805	70.394		401.199	2.526.406
IMPIANTI E MACCHINARI									
IMPIANTI SPECIFICI	14.745			14.745	14.745			14.745	-
MACCHINARI	17.846			17.846	17.542	104		17.846	-
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	16.886			16.886	12.629	1.495		14.124	2.742
TOTALE	49.257			49.257	44.916	1.599		46.516	2.742
ATTREZZATURA INDUSTRIALE E COMMERCIALE									
MOBILI ED ARREDI	95.355			95.355	93.635	493		94.128	1.227
MACCHINE D'UFFICIO	39.081	1.109	1.210	38.980	28.555	3.696	1.210	31.041	7.939
ELABORATORI	145.288	2.880	14.782	133.366	130.609	5.189	13.491	122.307	11.059
ATTREZZATURE DIVERSE	948.830	7.507	13.258	943.079	844.149	38.312	11.658	870.803	72.276
TOTALE	1.228.534	11.496	29.250	1.210.780	1.096.948	47.690	26.369	1.118.279	92.501
ALTRI BENI									
AUTOMEZZI	1.153.546	59.450	91.284	1.121.712	1.122.466	31.824	91.283	1.063.007	58.705
ALTRI BENI MATERIALI	35.774	1.881	533	37.122	30.751	1.821	53	32.519	4.603
TOTALE	1.189.320	61.331	91.817	1.158.834	1.153.217	33.645	91.336	1.095.526	63.308
TOTALE	5.394.716	72.827	121.067	5.346.476	2.625.886	153.328	117.695	2.661.519	2.684.957

RIPARTIZIONE FATTURATO PER SERVIZI

Importi in euro

Allegato C

FATTURATO	Anno 2016	Anno 2015
SERVIZI DI PULIZIA		
Comune di Catania:		
UFFICI COMUNALI, SCUOLE MATERNE E VARI	2.456.378	2.897.078
IMPIANTI SPORTIVI	450.000	1.225.590
SERVIZI IGIENICI	769.764	1.068.401
ALTRI SERVIZI	240	18.407
UFFICI GIUDIZIARI		1.372.339
Ministero Grazia Giustizia:		
UFFICI GIUDIZIARI	1.476.025	
TOTALE	5.152.407	6.581.814
SERVIZI DI CUSTODIA E LOGISTICI		
Comune di Catania:		
LOCALI COMUNALI E IMPIANTI SPORTIVI	3.138.319	2.374.402
PALAZZO DI GIUSTIZIA		349.107
1^ E 2^ AULA BUNKER		757.143
Ministero Grazia Giustizia:		
PALAZZO DI GIUSTIZIA	346.246	
1^ E 2^ AULA BUNKER	750.937	
TOTALE	4.235.502	3.480.652
SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE		
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE VERDE COMUNE DI CATANIA	3.986.590	2.944.357
TOTALE	3.986.590	2.944.357
SERVIZI DI MANUTENZIONE		
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE DEI PARCHI GIOCHI CATANIA		218.728
MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE	1.197.189	1.019.490
MANUTENZIONE STRADE	666.544	589.809
MANUTENZIONI OCCASIONALI TRASLOCHI E MANUTENZIONI EDIFICI	876.069	678.489
PICCOLA MANUTENZIONE		172.019
TOTALE	2.739.802	2.678.535
RICAVI DIVERSI		
Comune di Catania:		
PROGETTAZ. GEST.MONITORAGGIO E REND. INIZ. PER LO SVILUPPO LOCALE		249.034
RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI	22.577	
SERVIZIO ELIMINAZIONE INTERFERENZE	70.247	14.412
INCREMENTO ISTAT		535.735
Altri Clienti:		
SERVIZIO DI SCERBAMENTO PARCHEGGIO AMT		42.760
ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO DI CATANIA	149.900	165.892
TOTALE	242.724	1.007.833
TOTALE FATTURATO	16.357.025	16.693.192
di cui:		
Comune di Catania	13.633.917,00	16.484.540
Ministero di Grazia e Giustizia	2.573.208,00	
Altri clienti	149.900,00	208.652

DETERMINAZIONE IMPOSTE DIFFERITE

ALL. D

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORATO L'ISCRIZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2015	EFFETTI FISCALI	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2016	EFFETTI FISCALI	DIFFERENZA TRA EFFETTI FISCALI	ALIQUOTA APPLICATA
PASSIVE:						
Interessi di mora su crediti vs. clienti	- 230.985 -	63.521 -	1.298.678 -	357.136 -	- 357.136 -	27,5%
TOTALE DIFFERENZE PASSIVE	- 230.985 -	63.521 -	1.298.678 -	- 357.136 -	293.616 (1)	
ATTIVE:						
Interessi passivi in deducibili	-	-	-	-	-	27,5%
Accantonamenti e Fondi Rischi e Oneri	3.262.307	897.134	305.407	83.987	813.148	27,5%
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti eccedente i limiti fiscali	360.791	99.218	287.755	79.133	20.085	27,5%
Spese fiscalmente non di competenza	339.129	93.260	200.345	55.095	38.166	27,5%
Perdite fiscali esercizi precedenti	603.412	165.938	4.777.586	1.313.836	1.147.898	27,5%
TOTALE DIFFERENZE ATTIVE	3.911.002	1.089.612	5.571.093	1.532.051	276.500 (1)	

(1) L'importo di € 293.616 costituisce l'incremento delle imposte differite ed è stato addebitato nel conto economico alla voce "imposte differite sul reddito dell'esercizio". L'importo di € 276.500 è stato accreditato invece alla voce "imposte anticipate sul reddito dell'esercizio". Nella voce imposte è stato anche inserito l'importo di € 32.677 relative a sanzioni e interessi su imposte dirette e aggiustamenti imposte anni precedenti.

ALLEGATO E

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

	SALDO AL 31/12/2015	DELIBERA ASSEMBLEA DEL 05/09/2016	UTILE/ (PERDITA) 2016	SALDO AL 31/12/2016	NATURA DELLE RISERVE	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA'
CAPITALE SOCIALE	1.000.000			1.000.000	Capitale sociale	Non utilizzabile in alcun modo
RISERVA LEGALE	11.130	1.865		12.995	Riserva di utili	Disponibile solo per la copertura di perdite
RISERVA STRAORDINARIA	95.956	35.430		131.386	Riserva di utili	Disponibile per: a) aumento capitale; b) copertura perdite;c)
UTILE (PERDITA) ESERC.	37.295	-37.295	(171.722)	(171.722)	Utile/Perdita	
ALTRE RISERVE	39.925			39.925	Riserva di Capitale	Disponibile per: a) aumento capitale; b) copertura perdite;c) distribuzione ai soci
	1.184.306	0	-171.722	1.012.584		

UTILIZZI NEGLI ANNI PRECEDENTI:

Delibera Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2000: Aumento Gratuito del Capitale Sociale da L.3.000.000.000 (liretrecentomiliardi) a L.8.000.000.000 (lireottomiliardi)
Utilizzato Fondo Investimenti L.5.000.000.000 (lirecinquemiliardi).

Delibera Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2001: Conversione Capitale Sociale da L.8.000.000.000 a € 4.128.000 pari a L. 7.992.922.560, la differenza di L. 7.077.440 (€ 3.655) è stata portata in aumento della Riserva Legale.

Delibera Assemblea Straordinaria del 29 Luglio 2009: Riduzione a zero del Capitale Sociale per Perdita. Copertura Perdita Patrimoniale di €.947.246. Ricostituzione al minimo di €.120.000 di Capitale Sociale. Costituzione Riserva di €.294.431 per copertura perdita derivante da situazione patrimoniale fino a Maggio 2009

Delibera Assemblea Straordinaria del 30/06/2011: conferimento immobile del valore €2.850.000 destinato per €880.000 ad aumento del Capitale sociale e per €.1.970.00 a Riserve

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE E ONERE DI BILANCIO FISCALE

IRES

Utile (Perdita) prima delle imposte dirette	(€ 157.424)	
IRES teorica (27,5%)		(€ 43.292)
STIMA VARIAZIONI IN AUMENTO		
Spese telefoniche	€ 5.521	
Spese d'uso autovetture	€ 36.942	
Spese di competenza fiscale esercizi successivi	€ 13.119	
Altre	€ 290.838	
TOTALE	€ 346.420	
STIMA VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
Interessi di mora attivi non incassati	(€ 1.067.693)	
Deduzioni Irap	(€ 14.912)	
Utilizzo Fondi Rischi tassati	(€ 2.956.900)	
Altre	(€ 316.808)	
TOTALE	(€ 4.356.313)	
Utilizzo perdita anni precedenti 80%	0	
ACE	(€ 6.858)	
Imponibile fiscale stimato	(€ 4.174.175)	
IRES di Bilancio 27,5%		(€ 1.147.898)

IRAP

Valore della Produzione da Bilancio Civile (escluse voci non rilevanti ai fini IRAP)	€ 14.808.640	
IRAP teorica (4,82%)		€ 713.776
Variazioni in aumento ai Costi Deducibili		
Variazioni in diminuzione ai Ricavi tassabili	(€ 205.408)	
Variazioni in diminuzione ai costi deducibili	44.117	
Costi del personale deducibili (INAIL, Invalidi, cuneo fiscale)	(€ 11.504.863)	
Residuo Costo del Personale	(€ 4.231.408)	
VALORE DELLA PRODUZIONE TASSABILE	-€ 1.088.922	
IRAP di Bilancio 4,82%		€ 0